

Italian Tax Refund vuole proporre ai lettori di Prisma un argomento molto sentito, tanto dagli espositori esteri, che partecipano a manifestazioni fieristiche italiane, quanto dalle nostre aziende che espongono in fiere organizzate in paesi esteri.

Da recenti sondaggi è emerso che, tra i fattori che incidono negativamente sulle decisioni di partecipare a iniziative fieristiche fuori dai nostri confini, di assoluto rilievo appare il problema della recuperabilità dell'Iva locale pagata sui costi sostenuti per l'organizzazione dell'evento. A tal proposito è stato sentito un esperto fiscale che cura, per conto della Italian Tax Refund, tutte le problematiche di recupero dell'Iva pagata dagli operatori: il tributarista Antonio Italiano, sostiene che, a parte i costi di spostamento, il maggiore ostacolo che l'espositore estero deve affrontare è rappresentato dalla difficoltà di recuperare l'Iva addebitata nel paese in cui ha luogo l'evento.

Di conseguenza vi è una minore competitività nell'acquisizione dello spazio espositivo in tale paese. Ma questo non sempre è vero, in quanto non tutti sanno che, per gli espositori appartenenti ai paesi membri dell'Ue, esiste la possibilità di riacquistare competitività richiedendo il rimborso dell'imposta pagata nei diversi paesi.

La Italian Tax Refund, operando in questo particolare ambito, ha svolto un interessante lavoro sia per conto di operatori esteri che espongono in Italia sia per conto di operatori italiani che espongono in paesi Ue.

I risultati ottenuti sono di tutto rilievo, e il servizio offerto ha riscontrato tra gli addetti ai lavori un elevato grado di apprezzamento. Con professionalità e competenza, la Italian Tax Refund ha strutturato un servizio assolutamente innovativo che garantisce assistenza nell'analisi, nella preparazione e nell'istruttoria delle domande di rimborso dell'Iva pagata in



Come recuperare l'Iva sulle fiere all'estero - How to recover abroad exhibitions' Vat

Grazie a Italian Tax Refund, azienda specializzata in consulenza su fiere e recupero Iva internazionale, si può ovviare al problema dell'Iva versata all'estero

Thanks to Italian Tax Refund, a company specialized in exhibition consulting services and international Vat recovery, one can solve the problem of paid abroad Vat

Italia da tutti quegli espositori esteri che desiderano ridurre il proprio costo di partecipazione, senza sobbarcarsi l'onere di dover redigere e seguire in prima persona una pratica in un paese straniero.

Si tratta di un servizio che, già sviluppato dai maggiori quartieri fieristici europei, stenta ancora a suscitare l'attenzione delle principali sedi espositive italiane, che ne sottovalutano probabilmente i riflessi che questo ha nella politica commerciale (per es. la proposta di un listino lordo/netto dell'Iva).

Spesso infatti, nelle presentazioni degli eventi, si leggono dati lusinghieri circa le presenze di espositori internazionali, ma da un'analisi più attenta emerge che oltre il 60%-70% di quanto dichiarato riguarda rappresentanze nazionali di case estere, mentre il vero valore aggiunto, fattore di successo, lo si potrebbe trovare in quelle manifestazioni capaci di rendere realmente internazionale il proprio evento, agevolando la presenza diretta di espositori esteri.

Per maggiori informazioni /For further information:

Italian Tax Refund Srl

Via Adamello 18

I-20020 Lainate MI

Tel. + 39 3381033852

Email: info@italiantaxrefund.com

Url: www.italiantaxrefund.com

the exhibitors belonging to the UE members countries, there is the possibility to gain competitiveness, asking for the reimbursement of the tax paid to the different countries.

Italian Tax Refund, working in this particular field, carried out an interesting work for foreign exhibitors that expose in Italy as well as the Italian ones that expose in countries of the UE. The obtained results are very important and the offered service discovered between the Operators a high degree of appreciation.

Italian Tax Refund wants to propose to Prisma readers a very important theme for foreign exhibitors, who take part to Italian fairs, as well as to our companies that expose in organized fairs, located in foreign countries.

Considering recent surveys, it's emerged that, among the factors that negatively affect the decisions to take part to some fairs abroad, the main problem is how to retrieve the local VAT, paid considering the costs supported for the organization of the event. For this reason, they asked for information to an expert tax assessor, who considers, on behalf of Italian Tax Refund, all the matters about the recovery of VAT paid by exhibitors: the tax consultant Antonio Italiano, who supports that except the cost of movement, the greater obstacle that a foreign exhibitor must face is represented by the difficulty to retrieve the VAT debited in the fairs' country. But this is not always the truth because no all know that, for

those foreign exhibitors who want to reduce their own cost of participation without taking in charge the burden to have to write up and directly follow a procedure in a foreign country.

It's a service that, already developed by the greatest European venues, lacks of attention from the main ones of Italy because they probably underrate the advantages that this gains in commercial policy (for example the proposal of the price list gross/net of VAT).

In fact, often, when the fairs are introduced, you can read a satisfactory information about the presence of international exhibitors, but, as per an accurate analysis, emerges that, beyond the 60-70% of the things declared, consider only national exhibitors of foreign companies. While the true added value, factor of success, can be found in those manifestations with the capability to really make international their own event, facilitating the direct presence of foreign exhibitors.